

**Un volume astratto e leggero,  
caratterizzato da un involucro vetrato  
serigrafato.**

**Un progetto in cui la semplicità delle forme  
va di pari passo con lo studio tecnologico e  
costruttivo e con l'attenta scelta dei  
materiali**

# Fondazione Lazzareschi

Paola Fanuzzi



**I**l nuovo edificio sede della Fondazione Giuseppe Lazzareschi nasce dalla volontà della famiglia di mantenere vivo il ricordo del parente e di creare un luogo pubblico a disposizione della comunità di Porcari, in provincia di Lucca. A questa iniziativa ha aderito immediatamente l'Amministrazione Comunale, che si è proposta come socio e ha messo a disposizione l'area adiacente alla sede municipale per la realizzazione dell'immobile.

L'edificio è situato nella piazza più importante del paese, e ne diventa il fulcro sociale e culturale. La costruzione è avvenuta nell'arco di soli sei mesi, e questo testimonia l'impegno, progettuale e organizzativo, di tutti i soggetti coinvolti.

Il progetto è stato affidato all'architetto Pietro Carlo Pellegrini, autore di numerose realizzazioni nella provincia, caratterizzate dall'estrema attenzione al contesto, alle preesistenze e dall'uso espressivo dei materiali e delle tecniche costruttive.

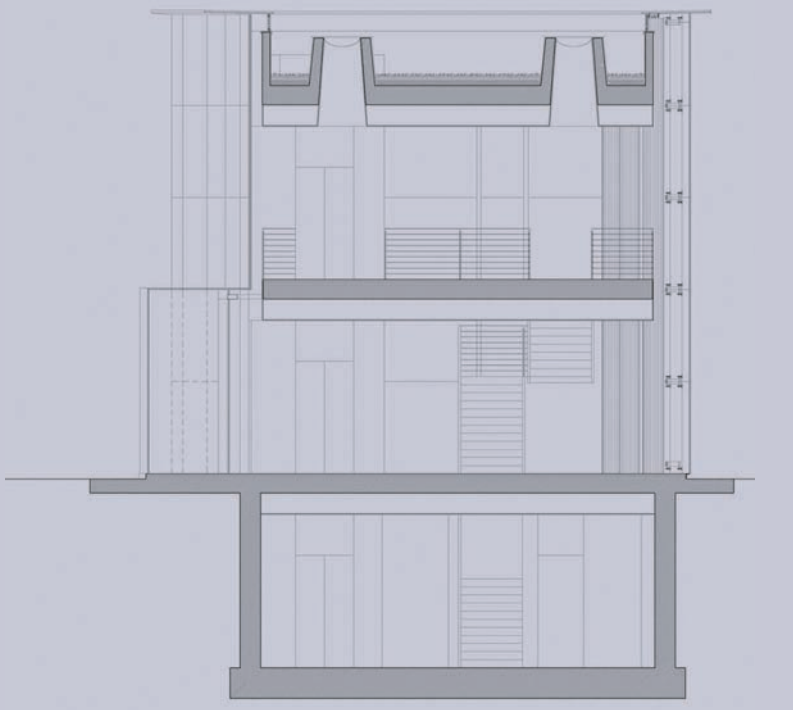
L'idea generativa della Fondazione Lazzareschi è stata quella di realizzare un volume astratto e leggero, in parte trasparente, un'architettura che racchiude all'interno gli spazi espositivi filtrati da una luce diffusa e mutevole.

## **L'involucro**

L'involucro esterno consiste in una pelle di vetro giallo tenue, i cui pannelli, parzialmente sovrapposti, ne disegnano il profilo mistilineo. Il colore giallo del rivestimento degrada dolcemente dal giallo intenso al livello del terreno, alla trasparenza totale della gronda, dove lascia intravedere gli ambienti interni. L'effetto è studiato sia in relazione alla luce naturale diurna che a quella artificiale notturna, creando una frontiera spaziale cangiante durante le diverse ore del giorno a seconda della attività svolte all'interno.



**Sopra, vista d'angolo. Si nota la serigrafia che sfuma dal giallo della base alla trasparenza della copertura. A destra, sezione trasversale. Si notano i lucernari di forma conica.**



ventilato alla base. La sistemazione esterna è stata costruita nel rispetto della Piazza Felice Orsi e del contesto urbano, utilizzando la pietra di matraia come finitura dei percorsi che si uniscono e si plasmano con lo spazio pubblico esistente. I dettagli tecnici presentati sottolineano come la tecnologia e l'uso dei materiali sono stati gli strumenti di una

progettazione attenta e consapevole, che anche alla piccola scala di intervento è capace di rimodellare lo spazio urbano e di creare un'interessante esempio di architettura contemporanea.

#### **I materiali di rivestimento**

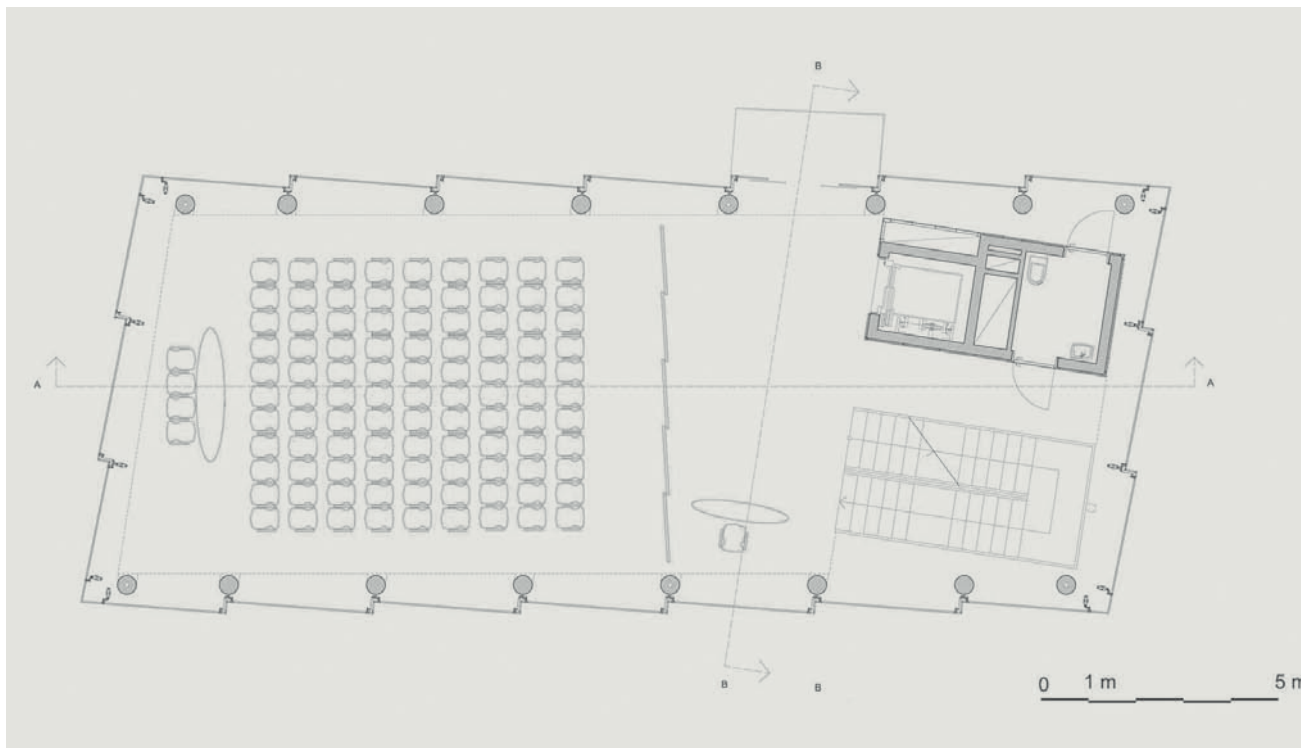
Il vetro temperato, opacizzato tramite serigrafia di colore giallo ral 1015

#### **SCHEDA DELL'INTERVENTO**

- *Progetto:*  
**Fondazione Giuseppe Lazzareschi, nuovo edificio per eventi culturali**
- *Luogo:*  
**Porcari, Lucca**
- *Committente:*  
**Fondazione Giuseppe Lazzareschi**
- *Progettista capogruppo:*  
**Pietro Carlo Pellegrini**
- *Collaboratori:*  
**Sirio Lazzari, Michela Ceccarelli, Nicola Nottoli, Florian Thorwart, Isabelle Vonberg**
- *Superficie utile:*  
**570 m<sup>2</sup>**
- *Cubatura:*  
**1411 m<sup>3</sup>**
- *Impresa:*  
**Cipriano Costruzioni S.p.A.**
- *Direzione lavori:*  
**Pietro Carlo Pellegrini**
- *Strutture vetro:*  
**Davini Prefabbricati S.r.l., Vetreria Longianese**
- *Impianti:*  
**ing. David Lattari**
- *Finiture d'interni:*  
**Papeschi S.n.c.**

**A sinistra, dettaglio d'angolo. Si nota l'attacco fra rivestimento esterno vetrato, pilastro e struttura secondaria in acciaio. A destra, vista frontale dell'ingresso.**





**Pianta del piano terra con indicazione degli arredi. Si nota la forma romboidale, lo sfalsamento delle lastre vetrate di rivestimento e il loro distacco dalla struttura portante. A sinistra, vista generale diurna dell'edificio.**

### Lo sviluppo in pianta

Anche la pianta è studiata nel rapporto con gli edifici esistenti e segue il miglior orientamento solare per evitare l'eccessivo surriscaldamento delle facciate. La forma assunta è romboidale, e non presenta ingombri interni, a parte il corpo scale in ferro verniciato, aperto sugli spazi espositivi, i servizi e l'ascensore. Particolare attenzione è stata posta nello studio degli allestimenti interni, caratterizzati da pannelli in legno di faggio, per mostrare le opere sia pittoriche che scultoree. Nel piano interrato sono posizionati gli spazi di servizio, l'archivio e gli uffici con una sala riunioni, che necessitano di caratteristiche ambientali interne più stabili; al piano terra è ospitata la sala conferenze, che si rap-

porta così maggiormente con la città, mentre il primo piano contiene lo spazio espositivo.

### La struttura portante

La semplicità delle forme del fabbricato nasconde all'interno la struttura tecnologica studiata per sorreggere le lastre di vetro temperato ed i rivestimenti interni che nascondono la struttura dei solai e del corpo dei servizi.

La struttura portante, posizionata internamente rispetto al rivestimento vetrato, è in pilastri di calcestruzzo gettato in opera in cassetture metalliche tubolari di diametro 177,8 mm e spessore 7,8 mm, che

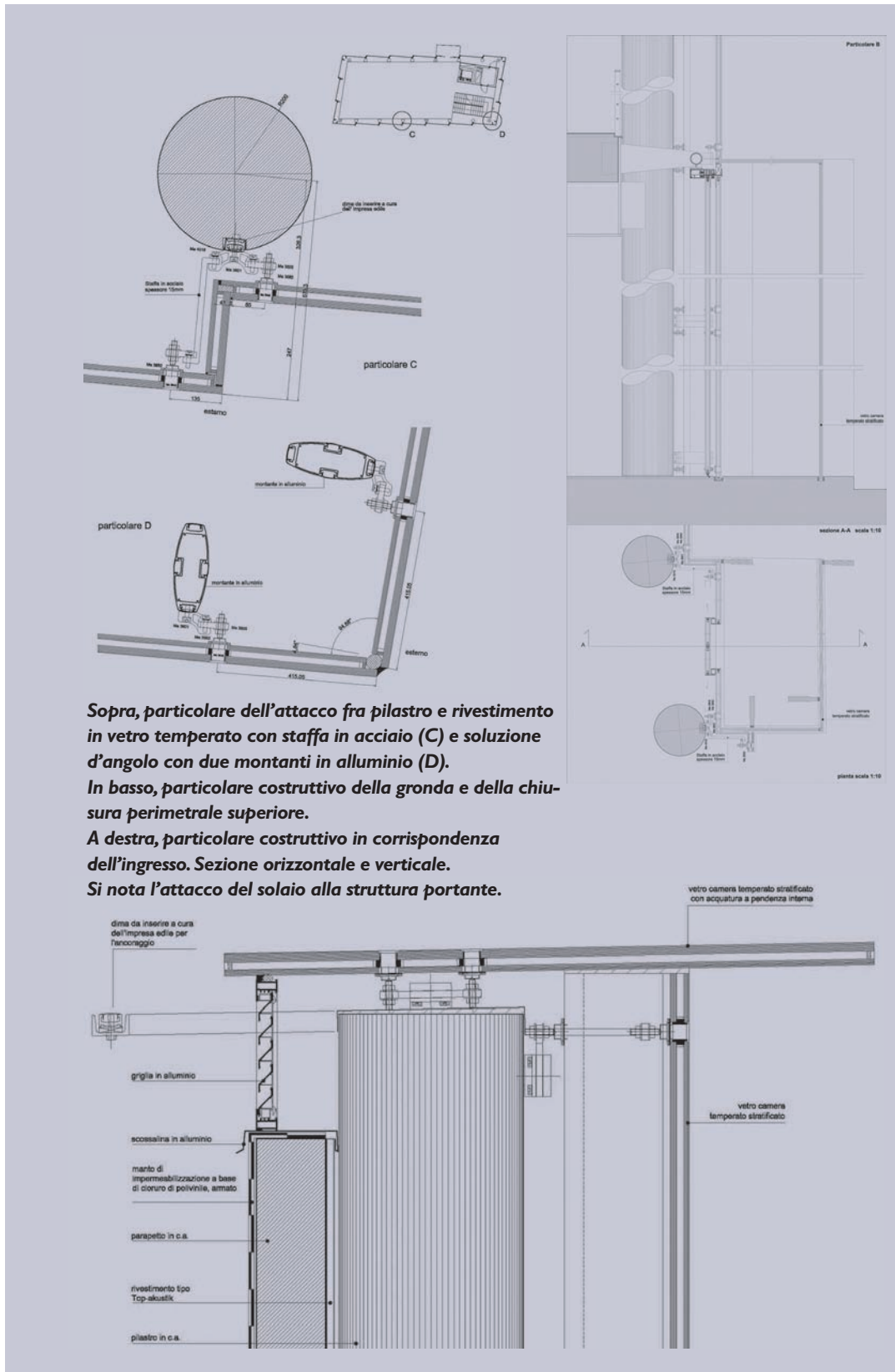
vengono conservate dopo il getto e diventano collaboranti con la struttura. I profili metallici, a cui si attacca il sistema di bloccaggio del vetro, sono stati successivamente resinati esternamente in modo da ottenere lo stesso colore superficiale della pavimentazione interna.

La struttura del solaio è formata da travi principali in profilati IPE 450, secondarie IPE 180 e lamiera grecata di spessore 8 – 10 mm del tipo HI BOND a55p600.

L'attacco a terra dell'edificio avviene tramite piatti di separazione in acciaio, che formano una C aperta verso l'esterno su cui si innesta il marciapiede in tavolato di legno,

## Una felice unione pubblico-privato

Il nuovo edificio sede della Fondazione Giuseppe Lazzareschi nasce dalla volontà della famiglia di mantenere vivo il ricordo di Giuseppe e di creare un luogo pubblico a disposizione della comunità di Porcari, in provincia di Lucca. A questa iniziativa ha aderito immediatamente l'Amministrazione Comunale, che si è proposta come socio e ha messo a disposizione l'area adiacente alla sede municipale per la realizzazione dell'immobile.



Sopra, particolare dell'attacco fra pilastro e rivestimento in vetro temperato con staffa in acciaio (C) e soluzione d'angolo con due montanti in alluminio (D).

In basso, particolare costruttivo della gronda e della chiusura perimetrale superiore.

A destra, particolare costruttivo in corrispondenza dell'ingresso. Sezione orizzontale e verticale.

Si nota l'attacco del solaio alla struttura portante.

nella parte bassa per arrivare alla trasparenza totale nella parte alta, ha spessore di 12 mm ed è posto nella parte esterna del vetro camera stratificato, di spessore totale 26 mm. La staffa di acciaio di sostegno del rivesti-

mento vetrato ha spessore 15 mm ed è agganciata tramite dima inserita all'interno della struttura portante. Negli angoli la struttura di rivestimento esterno è retta da montanti verticali in alluminio di forma curva, su cui,

## CARATTERISTICHE TECNICHE

**Tamponamenti esterni:** vetro temperato serigrafato colore ral 1015 alla base fino a sfumare nella trasparenza completa in gronda

**Rivestimenti interni:** pannelli di legno, essenza di faggio

**Struttura:** cemento armato, corpo scala in ferro verniciato

in corrispondenza del corpo scale, si innesta un ulteriore rivestimento vetrato temperato stratificato, agganciato al montante tramite avitatura e guarnizione interna. L'ingresso, elemento espressivo del prospetto, è aggettante rispetto al filo esterno ed è realizzato tramite una deformazione geometrica della facciata vetrata, che si piega ad angolo retto per creare lo spazio di accesso. La stabilità è garantita da rinforzi perpendicolari alla superficie e dall'incastro rigido alla struttura del solaio controterra in calcestruzzo.

Il davanzale superiore, una veletta in vetro a sbalzo, è l'unico elemento di chiusura orizzontale dell'edificio, per il resto caratterizzato dalla partitura strutturale verticale; è costituito da un vetrocamera stratificato con acquatura a pendenza interna, agganciato al pilastro in calcestruzzo tramite un profilo in acciaio.

La ventilazione è garantita da una griglia in lamelle di alluminio, lo scolo delle acque avviene tramite scossalina sempre in alluminio mentre il manto di impermeabilizzazione è in cloruro di polivinile. Il parapetto è in calcestruzzo armato; il nodo con la struttura portante è risolto tramite un tondino in acciaio di diametro 10 mm e una piastra ad L di dimensioni 60 x 30 x 10 mm.

*Il materiale è stato fornito dallo studio Pietro Carlo Pellegrini, le foto sono di Mario Ciampi.*